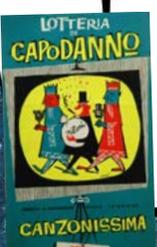


TUTTI I NEGOZI DI VINILI DA COLLEZIONE IN ITALIA

VINILE

VINILE



CANZONISSIMA

La storia di una trasmissione epocale

YARDBIRDS



I gallinacci secondo Mike Bongiorno

CREAM



Il primo power trio



Storie di... musica, collezioni, emozioni

PAUL SIMON

1° Lp Backstage

★★ INTERVISTE ★★

PINO MASTROIANNI

Il suono della RCA italiana



RICCARDO DEL TURCO

L'autore di "Luglio" racconta

★ TOP ebay ★

L'ITALIA VISTA DA

BOB DYLAN



TARIFA R.O.C. POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. MINISTRIALE - NO. 10/191/PZ/06 ART. 1 COMMA 1 - SNA

TTE



TTE

Pino Mastroianni nella sala di regia dello studio A della RCA Italiana. Roma, primi anni 60.

TTE

Il brigante della



La tua storia professionale compie 60 anni. Partiamo

dall'inizio?

Da giovane riparavo tv e facevo l'elettricista in alcune nuove palazzine in costruzione a Portonaccio e Casal Bertone [quartieri della zona est di Roma, ndr]. Il costruttore era il marito di Nilla Pizzi, e proprio come elettricista, su raccomandazione dell'onorevole Russo, entrai alla RCA. Eravamo nel 1958. Allora la RCA vendeva tv e radio importate direttamente dall'America. Mi chiamarono e io mi presentai con un aspetto disfatto, dopo tre notti che non dormivo perché mia madre aveva preso in gestione il bar interno al de-

posito dell'Atac a Portonaccio, e la notte toccava a me, dopo il turno in cantiere. Mi sono bruciato anche un paio di golf in quei giorni, con le sigarette che fumavo nel dormiveglia, perché m'appisolavo in continuazione. La centralinista, una ragazza inglese, mi portò all'ufficio del signor Melis, vicedirettore. Il direttore generale era Ornato. Il mio aspetto non compromise l'assunzione: "Bene, può prendere servizio domani". Così cominciai a fare l'elettricista interno al servizio di Giribaldi. Ma intanto avevo visto le presse che stampavano i dischi, ed ero rimasto affascinato da un mondo che ancora non conoscevo.

Dopo appena una quindicina di giorni mi chiamò l'ingegner Bolle: "Vieni con me". Mi fece salire sulla sua macchina, una Dauphine, e partimmo. Strada facendo mi chiese: "Ma tu sei calabrese?". "Sì", risposi. "Anch'io", fece lui. "Impossibile", esclamai. L'ingegner Bolle era biondo e con gli occhi

Trovajoli gli riconosceva "le palle" e lo aveva soprannominato "er brigante", Morricone lo considera parte della sua vita, Luigi Tenco amava passare in sua compagnia le sue dolci notti romane, Ornella Vanoni non sopportava il suo rigore quasi maniacale.

Ecco la storia di **Pino Mastroianni**, uno degli artefici del mitico sound della RCA Italiana.

Intervista: **Alberto Marchetti**

azzurri. Io ne conoscevo solo uno biondo con gli occhi azzurri in Calabria, ed era figlio di un tedesco. Una terribile gaffe. Lui ci rimase male e io troppo tardi mi mangiai la lingua. Comunque, mi portò a via Pola, dove mi mostrò un registratore a bobine, spiegandomi come funzionava, poi montò un nastro. E disse: "Mi devi segnare tutti i brani, posizionando un pezzetto di carta nella bobina appena finisce ogni esecuzione".

Praticamente, ti stava introducendo nel mondo magico della registrazione...

Giusto. Era un ascolto con il Maestro Franco Ferrara, il più grande in circolazione all'epoca, e Paul Baron. La cosa mi

entusiasmo. Cominciai così a lavorare negli studi. Passai rapidamente al posizionamento dei microfoni e alla registrazione diretta, con sorpresa e compiacimento dei dirigenti, acquistando rapidamente maestria. Avevo un orecchio naturalmente predisposto, cosa che fu fondamentale per il mio futuro.

Ricordi il primo lavoro importante in cui fosti coinvolto?

La prima registrazione cui misi mano, come assistente di Carosi, fu con l'orchestra di Armando Fragna, con il sassofonista Baldo Maestri che mi indicava come e dove posizionare i microfoni, mentre la prima colonna sonora fu quella de I soliti ignoti, opera di Piero Umiliani.

Però imparasti in fretta...

Sono stato fortunato, ho avuto grandi maestri: nel 1959, per esempio, mi capitò di

PINO MASTROIANNI



Pino Mastroianni, Michelangelo Carosi, Giulio Spelta e Sergio Marcotulli alla RCA nei primi anni 60. A destra: Mario Riva con Alessandra Panaro e Loretta De Luca.



figlio del Maestro Fusco che l'aveva scritta, e fu Maselli a preferire la versione di Fidenco. Il film andava proiettato a Venezia il sabato e noi la registrammo il venerdì notte, poi Ruggero Mastroianni prese il nastro, andò all'Istituto Luce, lo fece trasferire su perforato e partì per Venezia. Fu montato per il film poco prima della proiezione insieme ai titoli di testa ancora assenti. Il lunedì successivo c'erano già 80.000 prenotazioni di vendita della canzone! Malgrado ciò, Micocci ancora titubava. La canzone fu poi incisa anche in italiano e Fidenco divenne famoso per volontà popolare, cantando ancora in inglese per il film *La ragazza con la valigia*, protagonista Claudia Cardinale [*Just That Same Old Line*, ndr] e per *Il mondo di Suzie Wong*, tutte canzoni che io già conoscevo da mesi per i provini fatti.

registrare con Segovia. Io mi disperavo mentre cercavo di riposizionare continuamente i microfoni pur di eliminare il suono delle dita che scivolavano sulle corde, al che lui mi disse: "Figliolo, quel suono fa parte della chitarra, non lo puoi eliminare". Sempre nel 1959, feci il festival di Sanremo con Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Achille Togliani, Paolo Bacileri. Furono quelle lezioni sul campo, fatte in giovanissima età, che mi permisero di affinare sensibilità e orecchio. Così quando Les Chakachas, dopo il successo del loro brano *Brigitte Bardot*, nel 1962 vennero in Italia, a Roma, sempre lì nello studio di via Pola, per incidere l'elpe successivo, col manager entravi ad ascoltare e studiare in sala le particolarità del gruppo, per fare poi bene i suoni in regia. Ma allora si faceva di tutto: alle 7 di sera veniva Mario Riva con tutta la troupe per registrare i gialli per le Ferrovie dello Stato, con grandi attori come Sbragia, e la regia di Enzo Costa.



Il grande chitarrista spagnolo Andrés Segovia (1893-1987).

Hai lavorato anche con molti artisti internazionali...

Al Cinefonico di Cinecittà nel 1959 registrai l'ultimo disco di Mario Lanza. Ricordo la presenza fissa di un furgoncino con dentro una cassa di Campari Soda, alla quale il cantante attingeva con regolarità. Nel 1960 fui io a fare tutti i provini di Sanremo, e curai l'al-

E poi, c'erano i famosi provini...

Mi ricordo quello di Gianni Meccia: una sera che c'era Mario Riva, fece *Odio tutte le vecchie signore* nascosto da un pannello, perché non

voleva farsi vedere. Aveva fatto già altri provini ma Micocci, dubbioso, non lo aveva ancora fatto incidere. Sentita la sua bella voce, mi chiesero chi fosse il cantante, e glielo presentai. Mario Riva lo invitò a *Il Musicchiere* e lì Gianni si esibì proprio con quel brano, che era un po' avanti per i tempi: il giorno dopo, mogio mogio, mi raccontò che tornando a casa in tram, dopo l'apparizione televisiva, proprio per quella canzone era stato assalito da donne inviperite e costretto alla fuga.

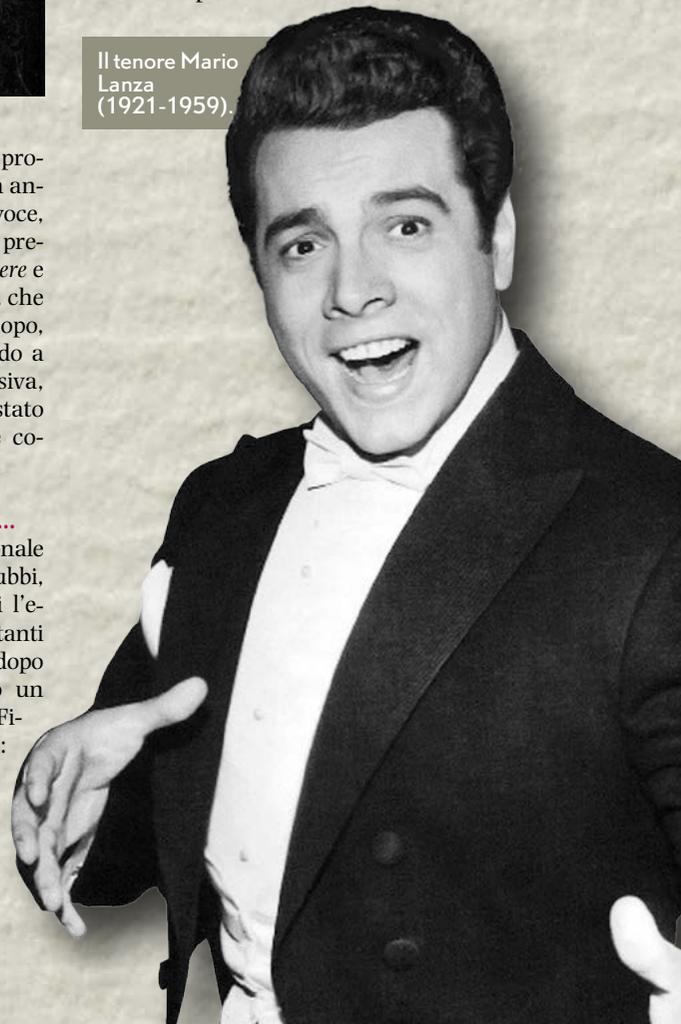
Hai citato Vincenzo Micocci...

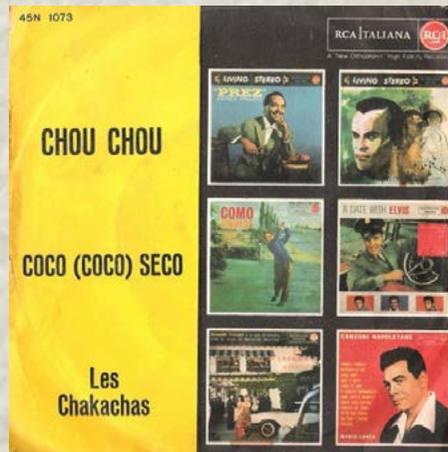
Micocci aveva un intuito eccezionale ma era anche sempre pieno di dubbi, dubbi che bloccarono per anni l'esplosione di alcuni grandi cantanti come Meccia e Fidenco, che dopo mesi di provini non cavavano un ragno dal buco. L'esplosione di Fidenco ad esempio fu poi fortuita: *What A Sky*, il suo primo successo, fu incisa per il film *I delfini* di Maselli. In realtà, era stata incisa anche da Little Tony e dal



Aurelio Fierro con Cristina Jorio, Carla Boni e Marisa Del Frate.

Il tenore Mario Lanza (1921-1959).





bum di Eddie Fisher, che all'epoca era sposato con Elizabeth Taylor, presente a Roma per *Cleopatra*. Una sera, mentre registravamo, entrò in compagnia di Richard Burton, che era un cristo che non finiva più – fu un'emozione fortissima. Poi, nelle stagioni 1963/64 per la RCA Victor registrammo nello Studio

A la *Lucia di Lammermoor* con Anna Moffo. Per Franco Ferrara preparammo uno studio a parte, dove il compositore aveva carta bianca per incidere qualsiasi cosa avesse voluto, sempre per conto della Victor americana. Non accadde nulla e, dopo una settimana di prove e interruzioni, si arrese.

Franco Ferrara era un personaggio un po' particolare...

Sì, a ogni errore di un orchestrale si sentiva male. Anche quando registrammo *Revak*, *lo schiavo di Cartagine*, un film con Jack Palance, e il primo trombone di Santa Cecilia sbagliò un paio di volte: tanta fu l'agitazio-

Il soprano americano Anna Moffo (1932-2006) nei panni di Lucia Ashton in *Lucia di Lammermoor*.



PINO MASTROIANNI



ne del Maestro che nell'incisione si poteva sentire il rumore della bacchetta mossa con violenza nell'aria. In un convento, al Teatro di Sant'Antonio, in via Merulana, dopo aver sentito un errore per il disappunto addirittura svenne, sbattendo sul leggio. Noi sentimmo il fracasso e lo trovammo disteso, offeso intimamente dallo sbaglio. Era una persona stupenda, squisita, primo violino della Toscanini, ma aveva questo problema che lo destabilizzava.

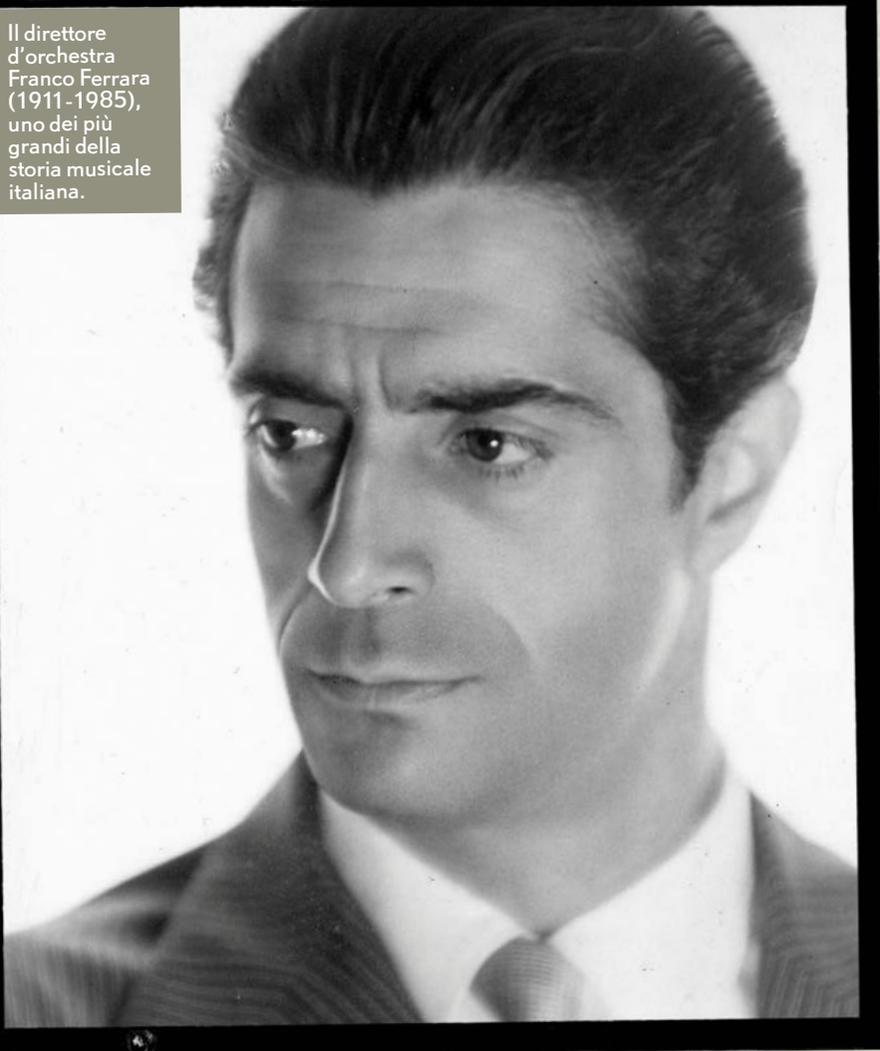
E poi Chet Baker...

Sì, inaugurai lo Studio B con il famoso CHET IS BACK!. Lui era appena uscito di galera da Le Murate di Lucca. Lo avevano beccato nell'estate del 1960, svenuto nel bagno di una stazione di servizio strafatto di barbiturici, e condannato all'esagerazione di sedici mesi di carcere, durante i quali non aveva mai smesso di suonare la sua tromba, tanto che i fan si radunavano sotto le mura per ascoltarlo. Era poi uscito a dicembre del 1961, con l'album bello e pronto, a gennaio del 1962 venne a incidere, con questo gruppo di musicisti tra i quali c'era un italiano, il pianista Amedeo Tommasi. In quei giorni memorabili, in studio c'ero io, insieme a sei musicisti straordinari, le loro compagne di vita e un quantitativo straordinario di droghe varie.

Il capitolo delle colonne sonore è ricchissimo. Scegliamo qualche chicca?

Nel 1962 registrai la colonna sonora del primo film di Bellocchio, *I pugni in tasca*, con colonna sonora di Morricone: ricordo che posiziona i microfoni, attento a dividere l'orchestra, avevamo la consolle a tre piste dello Studio B. Così pure per tutti i

Il direttore d'orchestra Franco Ferrara (1911-1985), uno dei più grandi della storia musicale italiana.



film di Leone, *Per un pugno di dollari*, *Per qualche dollaro in più* e via così. Per *Il mio nome è nessuno* ho anche preso un premio a Parigi. Andai a ritirarlo con Ennio e Fausto Ancillai. Sergio Leone aveva una casa a Parigi e ci portò a un ristorante dove mangiammo una

tartara buonissima. Alla fine, Sergio manifestò il desiderio di qualcosa di stuzzicante, e ci facemmo portare due alicette purtroppo rifritte, una schifezza. Quando il cuoco scoprì che erano finite sul piatto di Sergio Leone, uscì dalla cucina e venne a chiedere scusa in ginocchio.



Chet Baker fotografato a Lucca, all'indomani della sua scarcerazione.

Come era lavorare con Morricone?

Morricone arrivava con le idee chiarissime e gli orchestrali pronti in tutto: si registrava tutto in solo cinque turni distribuiti in due giorni. Siamo ancora amici, ci sentiamo ogni anno per Natale, ci facciamo gli auguri. L'anno scorso mi ha fatto commuovere dicendomi: "Tu fai parte della mia vita". La cosa più bella che poteva dirmi! Nella composizione si svegliava alle 5 del mattino e lavorava ininterrottamente per ore, scrivendo la musica senza battere una sola nota al piano, come ricordava con disappunto e livida ammirazione il Maestro Trovajoli. Che, anzi, ci s'incazzava proprio. Lo sai che quando facemmo THE BEAT GENERATION Trovajoli, che veniva a sentire ogni pezzo



Sergio Leone ed Ennio Morricone.

Nel 2007, a casa di Morricone con l'ex RCA Riccardo Michelini (a sinistra) e la moglie del Maestro.



in lavorazione, mi disse: "Ahò, questo sa proprio registrà, c'ha le pal- le"? Mi chiamava "Er Brigante".

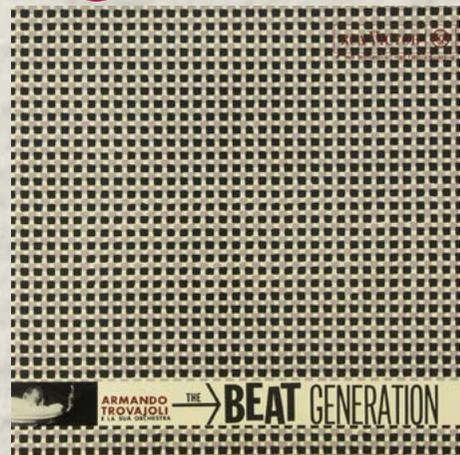
Un altro pilastro della RCA era Bacalov...

Con Bacalov registrai nel 1963 *La noia* di Damiano Damiani, film con Catherine Spaak, che era la protagonista anche de *La parmigiana*, con musiche di Piero Piccioni, sempre registrate da me. Invece il Maestro Teo Uselli, me lo ricordo bene per la straordinaria pulizia sonora delle sue orchestrazioni, registrò con me le musiche di *L'ape regina* e *La donna scimmia* di Marco Ferreri. E comunque, in quegli anni, tra il 1962 e il 1966, registrai un numero spropositato di colonne sonore. L'ultima che ho fatto con la RCA è stata per *Ciao Rudy*, il musical di Garinei e Giovannini sulla vita di Rodolfo Valentino, con Marcello Mastroianni, musiche di Trovajoli, cento giorni di repliche al Sistina da dove non po-

tevo allontanarmi perché il Maestro non voleva e s'incazzava se non mi vedeva. Dovevo presenziare sia all'audio di tutte le repliche con l'orchestra in sala, sia alla registrazione di nastri che poi mandavamo in sede per incidere l'album. Avrei dovuto restare lì solo una quindicina di giorni per insegnare i rudimenti al giovane fratello dell'attrice Giuliana Lojodice, e solo per quei quindici giorni la RCA infatti mi pagò, ma Trovajoli



«Morricone arrivava con le idee chiarissime: si registrava tutto in due giorni»



si fidava solo di me e così restai alla consolle per tutte le repliche. A fine spettacolo per fortuna passava a prendermi Luigi Tenco, sempre puntuale, e finivamo la notte per locali, all'84, oppure all'Elefante bianco, dove c'era Giorgio Carnini che suonava al piano,



PINO MASTROIANNI



Marcello Mastroianni in una pausa delle rappresentazioni di *Ciao, Rudy*.

e al piano spesso si addormentava suonando – dormiva e suonava, uno spettacolo incredibile, la moglie, senza mostrare sorpresa, lo risvegliava con dei calcetti, e Tenco li vicino si divertiva da matti. Oppure, trovavamo a suonare Bracardi, e noi eravamo sempre lì per ascoltare questi Maestri.

Come era nata l'amicizia con Tenco?

Io e Luigi avevamo legato appena lui passò alla RCA, durante la registrazione di *Un giorno dopo l'altro*. Quello fu davvero un bel tempo, irripetibile, Roma di notte era splendida.

Ci sono stati rapporti problematici?

Be', la Vanoni! Nel 1962 stavo registrando con lei, e come capita a volte, dalle 10 alle 14 non avevamo ancora combinato nulla. Al che le dissi: "Io oggi vado, devo passare dal barbiere e sistemarmi perché domattina mi sposo". "E io?", domandò. "C'è un altro tecnico", le spiegai. "No, io voglio che ci sia tu". "Signora, massimo posso restare fino alle quattro". Puntualmente, alle quattro, confermatasi una giornata senza grandi intuizioni, io me ne andai e la Vanoni non me la perdonò. La incontrai di nuovo all'inaugurazione di un locale a Casal Palocco, dove si sarebbe dovuta esibire, e mi mandò immediatamente a fanculo. Non volle più lavorare con me.

Invece, hai lavorato molto con Rita Pavone...

Fino al 1966, praticamente, Rita registrò

esclusivamente con me. Anche Little Tony mi preferiva, anche se apparteneva alla Durium. Melis addirittura s'arrabbiò con me perché girava la voce, priva di fondamento, che io registrassi meglio per conto terzi che per gli artisti della RCA. Pensa che si lamentò di me addirittura Lilli Greco, che poi era un amico: avevo registrato *Notte di ferragosto*. Il fatto è che quando lavoravamo per conto terzi eravamo noi a curare il missaggio, quando invece lavoravo per la RCA a volte missavo io, ma generalmente c'era una sala adibita esclusivamente al missaggio, con altro personale. Naturalmente il problema era tutto lì. Per esempio *What A Sky*, che missai io a tarda notte, alla RCA tentarono di rimissarla più e più volte, poi mi

mandarono a quel paese perché non capivano cosa gli avevo fatto.

Ecco: cosa gli avevi fatto?

Io non gli avevo fatto niente. Però sapevo, per ogni incisione, quali e dove erano tutti i difetti. Erano i miei lavori. Quindi sapevo sempre dove mettere le mani. Non esiste una registrazione senza difetti, ma se sai identificarli, riconoscerli, poi ti è più facile eliminarli o renderli comunque ininfluenti. Ancora, con il coro di Nora Orlandi, stavamo registrando *La noia* con Bacalov: erano in quattro, due più due, ma le donne uscivano sempre stonate, e non per colpa loro. Si era piegato il filo di un microfono. Ho chiamato Bramonti [un tecnico, ndr], siamo entrati in sala e in due l'abbiamo tirato fino a rad-drizzarlo.

Luigi Tenco
arriva alla RCA
nel 1966.





Da sinistra: Nora Orlandi, Massimo Cini, Silvana Pampanini, Alessandro Alessandrini e Paola Orlandi.

La RCA era la tua casa, ti aveva insegnato tutto. A un certo punto, però, la lasciasti. Cosa successe?

A giugno del 1966 Trovajoli mi volle con sé alla International Recording, che aveva sede nella zona di S. Maria Maggiore. Alla lusinga si accompagnò un'offerta economica allettante che proprio non potevo rifiutare: lì prendevo il quadruplo dello stipendio RCA, da duecentomila lire passai a ottocentomila. Ci rimasi tre anni, fino al giugno del 1969, facendo prevalentemente colonne sonore, come *Il buono, il brutto, il cattivo* o *L'arcidiavolo*. Per la colonna sonora di *Django*, durante il missaggio Bacalov mi chiese di aiutarlo anche a scegliere, come un arrangiatore, quali strumenti tenere ed evidenziare e quali invece eliminare. Ma mi occupai anche di Rocky Roberts, Lola Falana, Celentano, Riccardo Del Turco, Massimo Ranieri, anche in produzione o coproduzione. Registrai il primo elepi di Fabrizio De André per conto della RRC, e produssi anche il 45 giri *Raccogliero margherite* del gruppo beat Marco e gli Eremiti, che era una creatura di Claudio Simonetti prima dei Goblin, che ritrovai poi negli anni Settanta all'Ortophonic.

Episodi curiosi?

Me ne sono capitate di tutti i colori. Nel 1968 ero all'Upim a Santa Maria Maggiore, sotto Natale. Un produttore napoletano, Gilberto Carbone, che alloggiava in un albergo lì vicino e faceva musicarelli, mi vide: "Pino, che stai a fa'? Vieni con me, devo parlare con Rocky Roberts e Lola Falana". "Ma stanno



a Viareggio, come fai?". E lui: "E allora andiamo a Viareggio". "Come andiamo a Viareggio? Sto con la famiglia, dobbiamo fare i regali". "Guarda, quando hanno fatto gli acquisti l'autista qua li prende e li porta a casa. Tu vieni con me".

Prima però passammo a Tor di Valle e appena ci trovammo lì mi chiese: "Quanto c'hai in tasca?". "Centomila lire", risposi. "Pun-



PINO MASTROIANNI

tale su questo cavallo", mi disse, e io lo feci. Vinsi 700.000 lire. "Adesso, tutto quello che hai vinto, puntalo su quest'altro cavallo". Io, dubbioso, puntai solo una piccola parte, e vinsi altre 300.000 lire. Partimmo quindi per Viareggio, in questo viaggio che allora sembrava un'avventura. A Viareggio entrammo alla Bussola, abbracciai Bernardini, poi incrociammo Al Bano e lo salutai. Al Bano l'avevo conosciuto a Trieste, dove avevo dato una mano a sistemare l'audio per un suo concerto al castello. "Conosci Al Bano? Me lo presenti?", mi fece Carbone. Senza perder tempo, Carbone propose ad Al Bano l'idea di un film partendo dalla canzone *Il ragazzo che sorride*. "Certo, ma bisogna parlare, fare un contratto", rispose indeciso il cantante. "No no, non ti preoccupare, non fa niente, ti do tre milioni". Carbone prese un tovagliolo di carta, ci scrisse il contratto, glielo fece firmare e promise: "Poi al prossimo ti do di più".

Occasioni perse?

Eh... Nel 1969 ebbi dei dissapori con un dirigente, Shelley, che non voleva che io conti-



Rocky Roberts al Piper Club di Roma.

PINO MASTROIANNI



Loletha Elaine Falana, conosciuta più semplicemente come Lola Falana, soubrette molto popolare in Italia per un decennio tra i Sessanta e i Settanta.

nuassi a mettere le frequenze in testa ai nastri che mandavo fuori, cosa che consentiva al destinatario successivo di "tarare", di "settare" la sua macchina al meglio prima dell'ascolto. Persi così l'occasione di lavorare sulla colonna di *Zabriskie Point*, quella dei Pink Floyd.

Hai lavorato anche per il Piper, mi sembra...

Sì. Passai quindi a fare programmazione artistica insieme a Doug Fowlkes. Al Piper di Bornigia portai Joe Tex, Sammy Davis Jr e tanti altri artisti. Anche quello fu un periodo beato, ma il mio obiettivo era sempre quello di tornare a registrare. Poi al Piper scoprii, parlando con dei frequentatori, che sotto la chiesa di piazza Euclide c'erano dei locali dove avrei potuto realizzare il mio sogno. Andai a visionare questi locali, poi descrissi gli spazi a Bornigia che inizialmente manifestò interesse ma poi si ritirò distratto da altri progetti. Per fortuna, in via dei Villini, con Carbone, per vedere il film *Il ragazzo che*



Guido e Maurizio De Angelis alias Oliver Onions, specialisti in sigle e colonne sonore di grande successo.

sorrìde, incrociai Ennio Morricone e in un bar gli presentai il progetto proponendogli di fare lo studio insieme. Lui ne parlò con De Melis, che era il manager della General Music, e mi richiamò per dirmi di sì.

Stai parlando dei famosi studi Ortophonic...

Esatto: la Ortophonic l'ho fondata io, Pino Mastroianni, con la General Music, i cui soci erano Morricone, Piccioni, Trovajoli e Bacalov. Fui io poi a farmi il culo per trasformare quelle cantine in uno studio di registrazione, seguendo tutti i lavori, curando personalmente l'acustica e l'assemblaggio dei cavi. Solo la consolle della Siemens costò 25 milioni, per l'Amplex sedici piste ottenni per amicizia uno sconto da 22 a 16 milioni. Quegli studi esistono ancora, solo che adesso si chiamano Forum Music Village.

Quali lavori sono nati alla Ortophonic?

La prima colonna sonora nei nuovi studi fu *Vamos a matar compañeros*, nell'autunno del 1970. Poi qui la lista tra soundtrack e canzoni è pressoché infinita: oltre ai Maestri fondatori, cito Nicola Piovani, Franco Pisano, De André, i Goblin, i Saint Just, Ut, la Bottega dell'Arte, Louiselle, Raffaella Carrà, Claudio Lollo, Logan Dwight, i fratelli De Angelis, Franchi Giorgetti e Talamo, Alan Sorrenti, Amalia Rodriguez, Demis Roussos, Barry White, *Amarcord*, il Gato Barbieri di *Ultimo tango a Parigi*. E poi, una curiosità: sull'album UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA di Ennio Morricone, pubblica-

to postumo, è riportato come luogo di registrazione la Ortophonic nel 1968. Ma è un errore: nel '68, la Ortophonic non esisteva ancora.

Avevi dei collaboratori alla Ortophonic?

Per rinforzare l'organico tecnico, chiamai dalla RCA Sergio Marcotulli, al quale si aggiunse poi Giorgio Agazzi, con il quale condividevo i Goblin. Il gruppo prog romano Il Paese dei Balocchi era curato da Marcotulli, come fu sua la registrazione di *Roma* di Rota. Il *Pinocchio* e *La vacanza* di Fiorenzo Carpi invece li curai io.

Quanto è durata quell'avventura?

Rimasi all'Ortophonic fino al 1979, quando i Maestri decisero di lasciare gli studi. Io tentai di rilevarli, ma il prezzo lievitò a 250 milioni, per me eccessivo. Dopo, ho iniziato la mia collaborazione con il Coni, curando i Giochi della Gioventù dal 1980, i Mondiali di Atletica del 1987, due giubilei dello sport, il mondiale di ciclismo a Bassano del Grappa nel 1985, la finale di Champions League Juve-Ajax del 1996, e mille altri eventi sportivi. Come consulente esterno all'International, ricordo poi con particolare piacere *La città delle donne* di Bacalov, *Conan il barbaro* e *Il cardinale rosso*. ●

Ringrazio Giorgio Meloni, mio spacciatore di musica, per la disponibilità e per la paziente ricerca delle mille registrazioni di Giuseppe Mastroianni.



Mastroianni (ultimo a destra) alla Finale dei Giochi della Gioventù, nei primi anni 80.

Discografia Selezionata

di Pino Mastroianni


PINO MASTROIANNI

Luis Bacalov and his Electronic Men	Electronia	1965	RCA	PML 10385
Luis Bacalov and his Electronic Men	Hilton Montemario	1964	RCA	45 PM 45-3209
Luis Bacalov	Una questione d'onore	1964	Ricordi	SRL 10-412
Luis Bacalov	Lo chiamavano mezzogiorno	1973	General Music	ZSLGE 55493
Luis Bacalov	Quien sabe?	1966	Parade	FPR 312
Anton Karas	Ritorna Anton Karas	1964	RCA	PML 10393
Little Peggy March	Omonimo	1965	RCA Victor	PML 10144
Caterina Caselli	Casco d'oro	1966	CGD	FG 5029
Caterina Caselli	Diamoci del tu	1967	CGD	FG 5033
Tony Del Monaco	Omonimo	1966	CGD	FG 5030
Riccardo del Turco	Omonimo	1969	CGD	FG 5057
Rita Pavone	Omonimo	1963	RCA	PML 10350
Rita Pavone	Non è facile avere...	1963	RCA	PML 10350
Rita Pavone	The international teen	1964	RCA Victor	PML 10350
Rita Pavone	International	1965	RCA Victor	PML 10284
Rita Pavone	Gian Burrasca	1964	RCA	PML 10380
Rita Pavone	Slasera Rita	1964	RCA	PML 10404
Rita Pavone	È nata una stella	1966	RCA	SPECIAL S 20
Rita Pavone	Special Rita	1987	RCA Talent	RCF 0001
Gianni Morandi	Omonimo	1963	RCA	PML 10351
Gianni Morandi	Ritratto di Gianni	1964	RCA	PML 10372
Gino Paoli	Basta chiudere gli occhi	1964	RCA	PML 10375
Gino Paoli	Allo Studio A	1964	RCA	SPECIAL S 1
Edoardo Vianello	Io sono Edoardo Vianello	1963	RCA	PML 10333
Edoardo Vianello e i Flippers	Arrivano i mostri	1964	RCA	PML 10369
Fabrizio De André	Tutto Fabrizio De André	1966	Karim	KLP 13
Fabrizio De André	Nuvole barocche	1969	RRC	RCP 704
Gino Marinacci	A flute in the space	1972	RRC	LPD 4523
Gino Marinacci	Atom flowers	1971	RRC	RCP 711
Gino Marinacci	Amico flauto	1972	IDEA	IL 5001 I
Gino Marinacci	Omonimo	1975	ID	IL 110
Augusto Martelli	Il dio serpente	1971	Cinevox	MDF 33-40
Augusto Martelli	Color Martelli	1972	Cinevox	SC 33/8
Fabio Frizzi	Amore libero	1975	Cinevox	MDF 33-76
Vince Tempera	La preda	1975	Cinevox	MDF 33-77
Rocky Roberts e gli Airedales	Omonimo	1965	Barclay	SIB 1001
Rocky Roberts	Omonimo	1966	Durium	MSA 77155
Rocky Roberts	Omonimo	1967	Durium	MSA 77163
Rocky Roberts	Omonimo	1967	Durium	MSA 77172
Rocky Roberts	Omonimo	1970	Durium	MSA 77244
Gianni Meccia	Le canzoni di Gianni Meccia	1963	RCA	PML 10353
Alberto Macario/Goblin	Madfith	1980	Cinevox	SC 33 43
Jimmy Fontana	Omonimo	1963	RCA	PML 10367
Jimmy Fontana	La mia serenata	1967	RCA	SPECIAL S 29
Ricky Shayne and the Skylars	Omonimo	1966	Arc	SPECIAL SA 10
The Rokes	Omonimo	1965	Arc	ALP 11002
The Rokes	Volume 2	1966	Arc	SPECIAL SA 8
Romolo (Ferre)	I'm confessing	1968	RRC	RCP 701
Ennio Morricone	Musica sul velluto	1964	RCA	PML 10386
Ennio Morricone	Per un pugno di dollari	1965	RCA	PML 10414
Ennio Morricone	Il malamondo	1964	CAM	30-078
Ennio Morricone	Menage all'italiana	1965	RCA	CAST SP 80-13
Ennio Morricone	Svegliati e uccidi	1966	RCA	CAST SP 80-18
Ennio Morricone/Chico Buarque	Per un pugno di samba	1970	RCA Victor	SLP 34085
Ennio Morricone	L'uccello dalle piume...	1970	Cinevox	MDF 33-31
Ennio Morricone	la classe operaia va...	1971	RCA	CAST SP 8038
Ennio Morricone	Colori	1971	General Music	ZSLGE 55064
Ennio Morricone	Oceano	1970	RCA	CAST OLS 10
Ennio Morricone	Il mio nome è nessuno	1973	General Music	DSZLGE 55497
Ennio Morricone	Mosè	1974	RCA	CAST TBL 1-1191
Ennio Morricone	Peur sur la ville	1975	Warner Bros	56135
Ennio Morricone	I basilischi	1964	GDM	GDM 4333
Ennio Morricone	Il ladro	1980	RCA	BL 31502
Ennio Morricone	I pugni in tasca	1965	Dagored	RED 221 c
Ennio Morricone	Il buono, il brutto, il cattivo	1966	Parade	EPL 2890
Ennio Morricone	La Cina è vicina	1977	Cam	45 AMP 24
Ennio Morricone	Indagine su un cittadino al di sopra...	1970	Cinevox	45 MDF 16
Ennio Morricone	Il federale	1961	RCA	EP PME 30-477
Ennio Morricone	Il gatto a nove code	1971	General Music	45 ZGE 50167
Ennio Morricone	4 mosche di velluto grigio	1972	Cinevox	45 MDF 031
Ennio Morricone	Tepepa	1969	RCA	45 PM 3485
Nuova Consonanza	Omonimo	1973	General Music	ZSLGE 55491
Oliver Onions	See you later	1974	RCA	TPL 1-1005
Oliver Onions	M&G Orchestra	1974	RCA	TPI 1-1088
Oliver Onions	Sberle fagioli e musica	1975	RCA	TPL 1-1170
Oliver Onions	Sandokan	1976	Cinevox	TBL 1-1191
Oliver Onions	Il corsaro nero	1977	Cam	MDF 33-104
Oliver Onions/Giorgio Chinaglia	I'm football crazy	1975	RCA	CAST TBBO 1017
Oliver Onions	Charleston	1977	RCA	45 CAST BB 603
Oliver Onions	Santa Maria	1979	Kangaroo	KTRL 13902
Oliver Onions	Bulldozer	1979	Polydor	2374 137
Oliver Onions	Six ways	1979	Kangaroo	KTRL 13901
Guido & Maurizio De Angelis	Alyon oppio	1973	Cinevox	MDF 33-64
Guido & Maurizio De Angelis/Manfredi	Per grazia ricevuta	1971	It	ZSLT 70002
Guido & Maurizio De Angelis	Poi lo chiamarono...	1972	Smash	SM 901
Guido & Maurizio De Angelis	Più forte ragazzi	1973	RCA	CAST OLS 14
Guido & Maurizio De Angelis	La polizia incrimina...	1973	Beat	LPF 020
Guido & Maurizio De Angelis	Piedone lo sbirro	1973	Cinevox	MDF 33-70
Guido & Maurizio De Angelis	Porgi l'altra guancia	1974	Emi	3C064-18063
Guido & Maurizio De Angelis	A mezzanotte va...	1975	Cinevox	MDF 33-84
Guido & Maurizio De Angelis	Zorro	1975	Cinevox	SAG 9063
Guido & Maurizio De Angelis	Savana violenta	1976	Cam	SAG 9072
Guido & Maurizio De Angelis	Formula 1	1978	Kangaroo	KTRL 13900

Guido & Maurizio De Angelis	Jacky	1978	Philips	57315
Guido & Maurizio De Angelis	Killer fish	1979	Atv music	ATVL 2501
Guido & Maurizio De Angelis	Bana e Flapi	1979	Philips	6330 055
Guido & Maurizio De Angelis	Mannaja	1979	Cometa	CMT 1008/20
Guido & Maurizio De Angelis	Dio cannibale	1979	Cometa	CMT 1007/19
Guido & Maurizio De Angelis	Continuavano a chiamarlo Trinità	1971	RCA	CAST OLS 9
Guido & Maurizio De Angelis	Trastevere	1971	It	ZSLT 70005
Guido & Maurizio De Angelis	Delitto di regime	1973	RCA	45 CAST OC 37
Guido & Maurizio De Angelis	Milano tema: la polizia...	1973	RCA	45 CAST OC 39
Guido & Maurizio De Angelis	Il cittadino si ribella	1974	RCA	45 CAST TBBO 1070
Guido & Maurizio De Angelis	Piedone a Hong Kong	1975	Cam	45 AMP 153
Guido & Maurizio De Angelis	Valdez il mezzosangue	1974	Seven Seas	FML 24
Guido & Maurizio De Angelis	Africa express	1975	Regal	45 3C006-18109
Guido & Maurizio De Angelis	Peccati in famiglia	1976	Beat Records	BFT-092
Guido & Maurizio De Angelis	Inhibition	1976	Ariston	45 AR 00739
Guido & Maurizio De Angelis	Sono un uomo semplice	1976	Ariston	AR 12304
Guido & Maurizio De Angelis	Il soldato di ventura	1976	Cam	45 AMP 169
Guido & Maurizio De Angelis	O pateo	1976	EMI	45 3C006-18199
Guido & Maurizio De Angelis	Con la rabbia agli occhi	1976	Beat	45 BTF 096
Guido & Maurizio De Angelis	Squadra antifurto	1976	Ariston	45 AR 00761
Guido & Maurizio De Angelis	40° all'ombra del lenzuolo	1976	CBS	45 4020
Guido & Maurizio De Angelis	Tre tigri contro tre tigri	1977	Cinevox	45 MDF 114
Guido & Maurizio De Angelis	La gatta	1978	Kangaroo	45 KTRN 3901
Guido & Maurizio De Angelis	Agenzia Riccardo Finzi	1980	Cinevox	45 MDF 128
Guido & Maurizio De Angelis	Omonimo	1967	Pye	SPECIAL SIP 16
Guido & Maurizio De Angelis	Omonimo	1965	Pye	SPECIAL SIP 6
Bacalov/Cocciante/Toquinho	Roma bene	1971	Delta	ZSDL 55046
Bacalov/New Trolls	Concerto grosso	1971	Cetra	LPX 8
Logan Dwight	Omonimo	1972	PDU	A 5054
Saint Just	Omonimo	1973	Harvest	3C064-18780
Claudio Lolli	Canzoni di rabbia	1975	Columbia	3C064-18064
Franchi Giorgetti e Talamo	Il vento ha cantato	1972	Prod. Ass.	PA/LP 44
Albert Verrecchia	Tecnica di un amore	1973	BBB	BSCSB 0003
Pyranas	Cara Judy ciao / Stay	1968	Durium	45 LDA 7571
Carlo e Rita Pavone	Pavone Carlo story	1965	Arc	45 AN 4082
Shake Rattle and Roll	The Rokes	1964	Arc	45 AN 4013
Amalia Rodriguez	A una terra che amo	1973	Columbia	3C064-40280
Daniel Sentacruz Ensemble	Soleado	1974	Odeon	3C064-18037
La Bottega dell'Arte	1	1975	Emi	3C064-18106
Uj	La strada era bella	1976	Erre	RRL 53001
Fiorenzo Carpi	Pinocchio	1972	Cam	SAG 9038
Fiorenzo Carpi	La vacanza	1971	General Music	ZSLGE 55062
Cherry Five	Omonimo	1976	Cinevox	SC 33-27
Reale Impero Britannico	Perché si uccidono?	1976	Cinevox	MDF 33/96
Goblin	Profondo rosso	1975	Cinevox	MDF 33/85
Goblin	Roller	1976	Cinevox	MDF 33/101
Goblin	Suspiria	1977	Cinevox	MDF 33/108
Goblin	Chi?	1976	Cinevox	45 SC 1090
Peter Tevis/Ennio Morricone	Per un pugno di west	1966	RCA	SPECIAL S 7
Valeria Mongardini	Ahi ah! ragazzo	1970	RCA	45 TL 31
Valeria Mongardini	Asciuga asciuga	1970	RCA	45 TL 29
Valeria Mongardini	Addio città vecchia	1970	RCA	45 PM 3532
Nino Rota	Giulietta degli spiriti	1965	Cam	CDR 33.2
Nino Rota	8 e 1/2	1963	Cam	CMS 30-054
Nino Rota	Il brigante	1961	Cam	CMS 30-031
Nino Rota	Rocco e i suoi fratelli	1965	RCA Int	F50-2
Nino Rota	La dolce vita	1961	RCA	RAL 7
Nino Rota	Boccaccio '70	1962	Cam	PML 10308
Nino Rota	Il gattopardo	1963	Titanus	TMS 1004
Armando Trovajoli	7 uomini d'oro	1965	Cam	CDR 33.1
Armando Trovajoli	Ciao Rudy	1966	RCA	APML 10411
Armando Trovajoli	Totò di notte n. 1	1962	Cinex	45 37 CT-M
Armando Trovajoli	Dramma della gelosia	1970	RCA	PSL 10457
Piero Piccioni	Lucky Luciano	1973	CBS	S 70130
Piero Piccioni	le mani sulla città	1963	RCA	PME 30-494
Piero Piccioni	Per i film di Rosi	1981	WEA	T 68034
Piero Piccioni	Il faro in capo al mondo	1971	General Music	ZSLGE 55078
Piero Piccioni	Travolti da un insolito destino	1974	CBS	S 80651
Bruno Nicolai	Justine	1969	Gemelli	GG-ST 10.013
Bruno Nicolai	Eleonora	1973	Gemelli	GG-ST 10.028
Bruno Nicolai	Corri uomo corri	1968	Cam	SAG 9006
Bruno Nicolai	Una giornata spesa bene	1973	General Music	ZSLGE 55494
Mandrake	Sombossa	1976	Emi	3C064-18104
Bruno Battisti D'Amario	Omonimo	1976	General Music	GML 10002
Alunni del Sole	A canzoncilla	1977	Prod Ass	PA/LP 76
Awake	First born	1973	Smash	CASTSM 902
Omonimo	Omonimo	1973	Smash	CASTSM 905
I Boon	I Boon	1972	Smash	LPB 35044
Vinicius de Moraes/Sergio Endrigo	L'arca	1973	Cetra	9101 002
Johnny Hallyday	Je t'aime	1974	Philips	ZSLF 55132
Sergio Bruni	Le belle canzoni italiane	1973	Amico	55132
Rino De Filippi	Oriente oggi	1973	Prima Records	MH 2011
Kenny Clarke/Francis Boland Big Band	More	1968	Cam	SG 12006
Renato Carosone	Pianofortissimamente	1976	Ricordi	SMRL 6192
Franco Micalizzi	Chi sei?	1974	Cam	SAG 9062
Franco Micalizzi	L'Albero dalle foglie rosa	1974	Cinevox	MDF 33.80
Roberto Nicolosi	Universo di notte	1962	Cam	CMS 30.048
René Koering/Alain Jessua	L'uomo che uccideva a sangue...	1973	Cam	SAG 9049
Francis Lai	Love story	1971	Paramount	3C062-92221
Richard Rodney Bennet	Murder on the Orient Express	1974	EMI	3C064-81778
Riz Ortolani	Cleopatra	1963	RCA Victor	LSP 2766
Riz Ortolani	Mondo candido	1975	CBS	80652
Riz Ortolani	Non si sevizia un paperino	1972	AMS	LP 123
Cook & Benjamin Franklin	I quattro dell'apocalisse	1975	Cinevox	MDF 33.92
Carlo Savina	La grande caccia	1974	Cam	SAG 9061
Nicola Piovani	Nel nome del padre	1980	Beat	LPF 049
Stelvio Cipriani	Un povero ricco	1983	Durium	LPS 40.207
Charles Strouse	Bye bye Birdie	1968	Columbia	KOL 5510
Lionel Bart	Oliver	1968	RCA Victor	SB 6777
Rodgers & Hammerstein	Tutti insieme appassionatamente	1965	RCA Victor	LPM 10171
M&G Orchestra	Tutti figli di Mammasantissima	1973	It	45 ZT 7050
M&G Orchestra	Il marsigliese	1975	RCA	45 CAST TBBO 1160
Crystal Bird	As time goes by	1976	Easy	45 ER 001
Tonight tonight	Tonight tonight	1979	Polydor	45 2040 245
Carlo Rustichelli	I film di Germi	1975	Cam	SAG 9059
Nico Fidenco	Emmanuelle nera	1976	Fida Record	LER 4
Magnetic System	Godzilla	1977	Cinevox	45 MDF 111
Bixio/Frizzi/Tempera	Febbre da cavallo	1976	Cinevox	45 MDF 101
Gato Barbieri	Ultimo tango a Parigi	1972	United Artists	Uas 29440
Wess & the Airedales	Just tell me	1969	Durium	45 CN A 9297